

OGGETTO: Verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Latini Pierlucio.

OGGETTO: Approvazione del piano urbano della mobilità, Pums, elaborato dal Centro Studi presso Aci Consult con sede in Roma alla Via Magenta n. 5.

Presidente Loddo: Il numero è legale quindi possiamo iniziare con il primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del piano urbano della mobilità, Pums, elaborato dal Centro Studi presso Aci Consult con sede in Roma alla Via Magenta n. 5. La discussione sul punto è già avvenuta nel precedente consiglio comunale, quindi possiamo integrare con le ultime attività della commissione. Relaziona il consigliere delegato Latini.

Consigliere Latini: Grazie e buonasera a tutti. L'ultimo consiglio, su indicazione di alcuni componenti dello stesso, ha comportato alcune modifiche del punto in commissione. Ringrazio l'opposizione per la collaborazione. Abbiamo fatto alcune modifiche su alcuni interventi. Soprattutto sui parcheggi, che riporteremo in un secondo tempo. è tutto descritto nell'appendice che ho dato. Una era del consigliere Grando, una di Penge, una di Agaro e infine del consigliere Asciutto. Le abbiamo inserite nel piano.

Presidente Loddo: Grazie. solo per capire. Si vota solo la parte della mobilità, e si rimanda a successiva approvazione il piano dei parcheggi? Ok. Allora sospendiamo per cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione del piano urbano della mobilità, Pums, elaborato dal Centro Studi presso Aci Consult con sede in Roma alla Via Magenta n. 5.

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio comunale. C'è la proposta dell'amministrazione di sospendere la trattazione del primo punto all'ordine del giorno che è: Approvazione del piano urbano della mobilità, Pums, elaborato dal Centro Studi della società Aci Consult con sede in Roma alla Via Magenta n. 5.

OGGETTO: esame e controdeduzioni alle osservazioni presentate alla adozione della proposta previsione del Pua – adozione proposta definitiva Pua.

Presidente Loddo: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: esame e controdeduzioni alle osservazioni presentate alla adozione della proposta previsione del Pua – adozione proposta definitiva Pua. Relaziona il Vice Sindaco Lauria prego.

Vice Sindaco Lauria: Un cordiale saluto a tutti. Vorrei intento ringraziare l'architetto Salvatore Fruscione per la pazienza che ha avuto, non solo con il sottoscritto. L'architetto, come sapete, è il fautore del piano di utilizzazione degli arenili, quindi ha seguito anche il percorso successivo all'adozione in consiglio comunale, che è il percorso che ha registrato l'ingresso di alcune osservazioni fatte da privati cittadini e di organismi al Pua precedentemente adottato, e ovviamente ci ha sostenuto anche nella fase scritta della redazione delle controdeduzioni alle osservazioni. Vorrei fare due premesse di inquadramento, una di natura giuridica, per far capire soprattutto ai cittadini, a che punto siamo del percorso, che è un percorso in parallelo all'approvazione di un Pua regionale che di fatto da una previsione di circa quindici anni fa, non è stato mai approvato. È in fieri di costruzione perché c'è stata l'approvazione di una legge regionale, la legge n. 8 del 2015, legge che deve essere ancora attuata da un regolamento. Quindi noi abbiamo cercato un po' di incastrare questo tratto di percorso del nostro Pua, del nostro tratto costiero, all'interno di queste novità anche legislative. E quindi in un certo qual modo abbiamo detto, in attesa dell'attuazione della legge regionale, andiamo comunque all'approvazione di queste controdeduzioni per poi passare le carte alla Regione Lazio. Vi dico anche, da un punto di vista della tempistica, quindi di un successivo rilievo che è di tipo temporale, che entro 60 giorni dall'approvazione della legge regionale citata poco fa, la Regione Lazio deve modificare il regolamento già esistente, e quindi dovremmo arrivare verosimilmente a fine anno. Noi siamo in attesa della redazione del nuovo regolamento e sostanzialmente attendiamo poi una redazione di Pua regionale che dovrà essere fatto entro 180 giorni dall'approvazione del regolamento stesso. Quindi cosa faremo nella sostanza. Abbiamo solo necessità di adeguare il nostro Pua, così come adottato anche attraverso le controdeduzioni, all'approvazione del Pua regionale, perché non dobbiamo ovviamente ripartire da capo rifacendo il percorso intero. Questo ci consente di fare una scelta di adeguamento, solo adeguamento successivo, all'approvazione del Pua regionale. Diciamo che sono arrivate una serie di osservazioni per le quali, rispetto al dettaglio ed alle precisazioni avanzate dall'amministrazione comunale, passerò poi la parola al tecnico che ha redatto il Pua stesso. In linea di massima, per farvi capire di che cosa parliamo, sono arrivate alcune osservazioni che hanno contestato alcuni aspetti dell'approvazione del Pua, come ad esempio un centro velico, come ad esempio l'estensione di una spiaggia già in essere in concessione alla Posta Vecchia; una serie di osservazioni che hanno richiesto la previsione di due concessioni in più a spiagge attrezzate, e poi la richiesta di alcuni piccoli ampliamenti ad alcuni concessioni già in essere di stabilimenti balneari. Questo il quadro complessivo. La nota che secondo me è decisiva rispetto al contemperamento di interessi che c'è stato nel cercare di trovare una soluzione rispetto ad un ampliamento delle concessioni già in essere, sfruttando la spiaggia libera privata, rispetto invece all'altro interesse che è quello di conservarla, credo che ci sia un dato un dato essenziale che può essere sancito e suggellato questa sera rispetto alle operazioni che abbiamo fatto con il tecnico, possiamo certificare questa sera che ad oggi,

passando queste controdeduzioni, siamo arrivati a un 29% che attraverso anche la decurtazione delle spiagge attrezzate possiamo arrivare a un 25% di spiagge in concessione, e un 75% di spiagge. Ovviamente questa è una cosa certificata dal tecnico, a parte le spiagge che sono di difficile utilizzo, ma quelle fanno parte di aree che possono essere utilizzate con qualche difficoltà in più, ma sempre spiagge libere sono. Quelle fanno parte di una macchia che può essere utilizzata attraverso dei percorsi così come si fa in aree protette, anche se queste non lo sono. Pertanto possiamo certificare che arriveremo, attraverso, se lo vorrà il consiglio comunale, con l'accoglimento di queste controdeduzioni proposte, al 25% di concessioni tra stabilimenti balneari e altre categorie, a un 75% di pubblica fruizione. Credo che questo sia un dato essenziale per narrare che, rispetto al temperamento dei due interessi che citavo prima, c'è stata una grande attenzione alla pubblica fruizione. Dico anche che ci sono delle zone del disciplinare tecnico, è un allegato composito alla cartografia ed alla spiegazione delle controdeduzioni alle osservazioni, dove nella sostanza c'è un indirizzo che va nella direzione della normativa regionale, di previsione di alcuni piani integrati che possono riguardare da un lato le concessioni già emerse, e quindi una forma consortile per depositare piani integrati da parte degli stabilimenti che hanno già concessioni in essere, e dall'altro una previsione di respiro che potrà riguardare tratti di territorio adiacenti agli arenili. Sapete quali sono gli interessi rispetto ad entrambe le ipotesi a cui abbiamo dato un indirizzo. Ringrazio ancora il redattore del piano ed anche delle controdeduzioni che è l'architetto Fruscione. Prima di passare la parola a lui, nelle more di questa presentazione, sapete bene che questo è uno strumento dinamico, ha avuto ingresso una progettualità che era stata sospesa, quella del porto turistico. L'amministrazione ritiene di dover andare nella direzione, sulla scorta di un piano dei porti o approdi turistici che è stata confezionata dagli uffici competenti della Regione Lazio, in particolare da quelli dell'economia del mare, lo ha fatto disegnando nelle cartografie il punto che ritiene possa essere rivisitato, attraverso l'intuizione del sindaco, quel porto, attraverso anche l'utilizzo di alcune porzioni di arenile a destra e a sinistra, senza invasione e senza andare troppo dentro al mare questo perché le linee guida che assistono il nuovo piano dei porti della Regione Lazio, hanno imposto ai comuni piccolissimi approdi turistici. Rispetto a questo, noi ci siamo inseriti in maniera molto dinamica. Su questa questione però passo la parola al Sindaco. Grazie.

Sindaco Paliotta: Buonasera, grazie presidente. Intanto sul Pua ha introdotto il Vice Sindaco e chiaramente lui andrà avanti e approfondirà questo punto. Sul Pua si sono, in tutta Italia, in tutto il Lazio, approntate molte attese. In realtà, il piano di utilizzo dell'arenile risente di una contraddizione o meglio, di una pluralità di interessi e competenze sull'arenile che poi fino ad oggi hanno fatto sì che in Italia si sia riusciti difficilmente a fare di questi strumenti di sviluppo, appunto strumenti reali di sviluppo. Il problema è quello che dicevo prima, le competenze. L'arenile è dello Stato, quindi è pubblico, è in gran parte di competenza della Regione che in gran parte lo ha subdelegato ai comuni, i quali comuni poi devono tenere conto del demanio, del Ministero, alla fine sappiamo che quando ci si può muovere in senso anche positivo, di rifacimento, di abbattimento di vecchie strutture, le competenze sono talmente tante che difficilmente si riesce a progredire velocemente. Il Lazio è uno di questi esempi. Si è fatto poco secondo le norme; quando si è fatto qualcosa anche di positivo, c'è stata qualche norma magari mal interpretata, di fatto sul litorale del Lazio le cose sono modificate poco, e molti stabilimenti sono degli anni '50,60, sono molto indietro nel tempo anche come filosofia di intervento sull'arenile. Per quanto riguarda il porto, è un'altra di quelle cose che sembra che in Italia sia complicatissima. Se ne parla molto. È un bisogno di una città che sta sul mare, però le giunte regionali che ci sono state nel Lazio, hanno sempre rinviato ad

un piano dei porti, ad una cabina di regia, poi cambiava tutto un'altra volta. C'è stata qualche eccezione, Fiumicino, Ostia. Magari dove la portualità era iniziata molto prima. Una città che sta sul mare come Ladispoli, che è nata sul mare, per finalità legate al mare, e non solo quelle di venire a passare l'estate qui, ma esigenze legate alla pesca, da allora Ladispoli non riesce ad avere un approdo. I pescatori, quei pochi escono a loro rischio e pericolo, escono in condizioni difficilissime. Quando ci sono imbarcazioni in pericolo, la Capitaneria di Porto di Ladispoli deve chiedere all'esterno. C'è stato sempre qualche ostacolo, sempre uno in più rispetto a quello che veniva superato. La precedente amministrazione arrivò al Consiglio dei Ministri perché la conferenza dei servizi non aveva riscontrato unanimità dei pareri. Lì ci siamo trovati di fronte a un funzionario regionale che ci disse, perché dovete dire sì a un progetto, stiamo facendo un piano dei porti, stavamo a quattro anni fa, e il piano dei porti continua a non esserci nella Regione Lazio. Ci dicono adesso all'assessorato che questo piano verrà fuori, non fosse altro per un fatto di sicurezza della navigazione. Noi siamo a metà tra Ostia, Fiumicino e Santa Marinella, ci dice chi va per mare, che ogni quindici - venti miglia ci deve essere un posto dove poter attraccare in caso di necessità. Vedremo nel piano dei porti che sta per essere licenziato dalla Regione, la possibilità di un approdo anche a Ladispoli, alla foce del Vaccino. Chiaramente non all'interno perché è la foce di un fiume torrentizio, ma ai lati. Da un lato c'è già un rimessaggio e il punto di approdo dei pescatori, dall'altro non c'è nulla adesso. Il disegno comporterà due possibilità di approdo a destra e a sinistra del fiume, se questa volta la Regione accetterà questa ipotesi. Queste è una delle novità rispetto al passato. Noi stiamo perdendo completamente l'attività di pesca, è a forte rischio l'attività della Capitaneria proprio per la mancanza di un approdo anche elementare.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Adesso diamo la parola al tecnico, l'Architetto Fruscione prego.

Architetto Fruscione: Buonasera a tutti. Il piano che questa sera è posto alla vostra attenzione per l'approvazione, è basato sul piano che è stato adottato dal consiglio comunale nel maggio 2013; ricorderete con una delibera di consiglio, la numero 17. Due mesi dopo quell'approvazione, vengono presentate 15 osservazioni tra il 6 ed il 19 agosto del 2013. Finito il periodo delle osservazioni, è seguito un lungo periodo di analisi, confronto tra amministrazione e balneari, ed anche una serie di correzioni al piano per alcuni particolari come gli elementi posti, ma che comunque sono serviti a correggere alcuni aspetti grafici e di rappresentazione. Faccio l'esempio di alcune denominazioni di stabilimenti. Per esempio il Molto prima era indicato come stabilimento Oasi. Nel passaggio di due anni e qualche mese alcune cose cambiano. Le concessioni al Malibù ed alla Posta vecchia erano indicate nel piano adottato come stabilimenti balneari; in realtà erano delle spiagge attrezzate non avendo strutture sull'area in concessione. Sono state fatte alcune piccole correzioni anche grafiche. Devo segnalare al presidente della commissione urbanistica D'Alessio che nella copia che avete avuto in visione, c'era una concessione che era già stata tolta, per un errore informatico, una concessione al comune di Ladispoli che c'era e poi era decaduta prima del 2013. E quindi sarà tolta nella copia posta per l'approvazione. Cominciamo adesso l'esame delle osservazioni che sono giunte. Vanno in ordine cronologico. La prima osservazione è stata fatta dal Consorzio Marina San Nicola, oggetto dell'osservazione, contrarietà riguardo la nuova concessione per attività sportive ricreative prevista tra Punta Rossa e Associazione Velica. Veniva evidenziata, ma siamo nel 2013, la riduzione della spiaggia libera esistente già sofferente per l'erosione causata dalle mareggiate invernali degli ultimi anni. Si rileva inoltre che la posizione della nuova

concessione non appare l'ideale per allievi e principianti velisti per la pericolosità della presenza di scogliere di protezione.

Vicepresidente Ascianto: Scusi l'interruzione architetto. Volevo che lei facesse innanzitutto una piccola premessa generale, poi avremo dato la parola ai consiglieri, e poi avremmo discusso punto per punto. Questa è la procedura. Quindi se vuole fare una premessa invece di entrare nel merito. Chiedono la parola i consiglieri comunali. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: La mia è una domanda. Il tecnico ha parlato di alcune correzioni che sono state fatte, per la modifica strutturale di alcuni stabilimenti. Però le altre correzioni, in base a quale strumento sono state fatte, con quale criterio? Se noi abbiamo approvato un Pua in consiglio comunale va fatta una osservazione dell'ufficio. Capire come è possibile andare a modificare un atto. Stasera dobbiamo parlare di osservazioni a un atto approvato, che non può essere modificato, se non con le osservazioni. Se ci sono delle correzioni, bisogna spiegare come sono state fatte.

Vicepresidente Ascianto: Prego architetto se vuole rispondere

Architetto Fruscione: Le correzioni le avete trovate nel documento che avete avuto in visione nell'ambito della commissione urbanistica. Al contrario della numerazione da 1 a 15, le ho indicate con le lettere. La lettera A, concessione alla signora Antonella Pariciani, il Tarida Beach, la concessione della stessa è finalizzata all'occupazione di una piccola area per una pedana e una veranda; non è quindi classificabile nell'ambito delle tipologie previste dal regolamento regionale. L'abbiamo spostata nelle altre concessioni. Questa è una modifica. La lettera B, per le concessioni degli stabilimenti Oasi e Kamehameha sono sostituite dalla concessione ad un unico stabilimento, il Molto, che ne comprende volume e superfici, è la somma matematica delle loro dimensioni. La lettera C, lo stabilimento Malibù, la concessione allo stabilimento Malibù è finalizzata a spiaggia attrezzata e le strutture coperte sono nella retrostante area pubblica non demaniale. Quindi ho modificato da stabilimento, c'è la sigla SB, e viene indicato invece come SA, spiaggia attrezzata. Era un errore causato dalla presenza delle strutture, ma non sull'area demaniale. Voi sapete che il Pua si occupa della superficie dell'area demaniale dal confine verso il mare, non di quello che succede alle spalle. La stessa cosa per la lettera D, la Posta Vecchia, dove la concessione è finalizzata a mantenere un arenile asservito al retrostante complesso turistico balneare. Tale definizione trova riscontro nella nuova definizione di spiagge attrezzate introdotta dal regolamento regionale. Anche lì, non è uno stabilimento. Queste sono le correzioni. Sono state portate in commissione da circa un anno, credo possano essere considerate pacifiche.

Vicepresidente Ascianto: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti. Io rimango un po' basito. Se quando fu, perché non ricordo la data esatta, noi abbiamo votato un atto, lo abbiamo votato perché abbiamo constatato l'atto e abbiamo espresso il nostro voto. Adesso che le correzioni, anche se non sostanziali, però che di fatto modificano un atto votato, non si può dire sono state portate in commissione. In commissione non votiamo. Sono delle adunanze di studio e di approfondimento. Perlomeno, si rilegessero, come abbiamo fatto in questo caso, durante l'apertura dell'atto, le correzioni effettuate, si rendano pubbliche a tutto il consiglio e si deve trovare la formula per approvarle. Sindaco, io dico questo. Se la commissione urbanistica le ha visionate da un anno, non significa nulla. Visto che è uno strumento molto importante, visto che stiamo facendo un percorso di condivisione, facciamo i passi

consoni uno alla volta, senza dare per scontato nulla. Perché a nessuno fa piacere di vidimare con un voto un atto e trovarselo cambiato anche in una sfumatura. Quando uno vota e vidima un atto, vuole stare tranquillo su quello che ha votato. Se c'è una difformità che venga resa nota, la esaminiamo e poi possiamo andare avanti. È questa la nostra perplessità. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Consigliere, lei intende che le modifiche apportate, vengano portate a conoscenza del consiglio, e poi eventualmente votate. Poi ha chiesto la parola il consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: Grazie presidente e buonasera a tutti. Approfitto di questa fase generale. Innanzitutto mi allaccio alle osservazioni che sono state presentate dai consiglieri che mi hanno preceduto, in quanto era stato anche oggetto di una richiesta in commissione questo fatto. Mi ricordo perfettamente che il consigliere Ruscito chiese in commissione, con quale forma fossero state applicate delle correzioni, anche semplicemente formali, a un atto che era stato licenziato dal consiglio comunale. Correzioni d'ufficio su un atto votato dal consiglio...omissis..Ripeto, continuo a non capire in che modo si possa modificare, anche solo per dei vizi di forma, un atto che è stato votato dal consiglio. Si poteva presentare all'ufficio un'osservazione che sarebbe stata approvata. Questo è il primo aspetto. Proseguendo, noi abbiamo altre perplessità che riguardano l'intervento che ha fatto in apertura l'assessore sulla legge regionale che è stata approvata il 30 giugno. Sempre in commissione avevamo chiesto che la delibera di oggi venisse aggiornata, inserendo un passaggio che si rende indispensabile, che citasse la legge regionale del 30 giugno 2015. Cosa che abbiamo appurato non è stato fatto. Così come abbiamo delle perplessità relativamente al fatto che c'è il regolamento in fase di elaborazione e attuazione da parte della Regione Lazio e, in attesa di quel regolamento noi non possiamo andare a licenziare il Pua nella sua interezza, perché rischiamo, in seguito all'approvazione del regolamento che il Pua approvato sia totalmente da uniformare. Non possiamo ancora sapere cosa ci sarà nella stesura definitiva del regolamento. Rischiamo di dover tornare sul Pua per adeguarlo. Un altro fatto, il dubbio che noi abbiamo sulla assoggettabilità a Vas o meno del Pua, in quanto ricade nella competenza di zone Sic, come Torre Flavia e Palo Laziale. Da ultimo, con un'altra richiesta che avevamo fatto ufficialmente, in commissione capita che si discuta su qualcosa e si raggiunga un parere unanime di tutte le forze politiche, poi come in questo caso, non sia riportato nella delibera la modifica che la commissione aveva richiesto. Mi riferisco a quello che noi tutti avevamo richiesto di inserire, cioè una struttura per i disabili, una struttura che desse dei servizi specifici che non sono solo la passerella e la zona d'ombra di sosta, ma anche dei servizi aggiuntivi che potessero rappresentare un valore aggiunto per la nostra città attualmente sprovvista di questo. Struttura che tra l'altro, non è stata un'idea di un consigliere comunale, di un commissario, ma è stata una richiesta specifica da parte di un papà di un bambino disabile. In quell'occasione era stato portato dal consigliere D'Alessio, e in quell'occasione la commissione si era detta favorevole all'istituzione di questa struttura. Noi avevamo anche individuato l'area in prima battuta. Anche in fase di approvazione del Pua l'avevamo detto. Intanto approviamo il Pua, poi con la fase delle osservazioni potremmo tornare sull'argomento. Nell'ultima commissione avevamo ripreso l'argomento e numerosi consiglieri comunali si erano dichiarati favorevoli. Quindi vorrei capire la linea dell'amministrazione in questo senso qual è. Per quanto mi riguarda il gruppo che rappresento si era dichiarato favorevole, altri della maggioranza anche. Quindi come ci muoviamo? L'ultima cosa. Mi permetto di sollevare un altro dubbio. La legge regionale prevede che i comuni debbano lasciare la fruizione delle spiagge libere per una percentuale del 50%. Ora noi, è

vero che rientriamo in questa percentuale, ma è vero anche che abbiamo una grossa concentrazione di spiagge libere nelle aree periferiche della città, mentre abbiamo una forte concentrazione di stabilimenti, di aree non libere al centro dove questo parametro non viene rispettato. io invito anche il consiglio comunale a tener conto di questo, in sede di approvazione delle varie osservazioni dove vengano chiesti degli ampliamenti. È vero che la legge dice il 50% sull'intero demanio, ma è vero anche che non possiamo lasciare l'80% dove per arrivarci bisogna fare km a piedi, ed il 20-30% nella parte centrale, ed a fare ulteriori ampliamenti sugli stabilimenti. Vi invito a fare una riflessione su questo. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Grando. prego Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Mi interessava rispondere un aspetto sollevato dal consigliere Grando. sull'altra questione dibattiamo sul discorso se si potevano fare queste correzioni d'ufficio o meno. Nella premessa che ho fatto, ho parlato di un atto che abbiamo già approvato, è stato adottato, e dopo un dibattito lungo, attraverso una serie di osservazioni, attraverso le modifiche d'ufficio di alcuni funzionari, siamo andati a riflettere su alcune osservazioni. E quindi è chiaro che nella misura in cui l'assessorato ha lavorato, abbiamo fatto una scelta. Qual è stata la scelta. Noi possiamo dire, e l'abbiamo detto anche nel corso degli ultimi dieci anni, attendiamo il Pua regionale. Voi sapete che non è stato mai fatto il Pua regionale. Significava che noi non potevamo adottare un piano che invece noi abbiamo adottato. Potevamo fidarci oppure no. Abbiamo detto una cosa. facciamo i nostri passaggi, attendiamo le approvazioni e a quel punto andiamo ad adeguare il nostro all'altro. Abbiamo fatto questo ragionamento, sperando che questa volta i termini siano rispettati dalla Regione Lazio. Al di là delle oscillazioni di natura politica, noi possiamo attendere che si vada avanti, ci affidiamo a questo. E finalmente un percorso temporale è stato tracciato, sono stati dettati dei tempi sull'approvazione del Pua regionale, e noi ci siamo lo stesso, perché ne abbiamo fatto un lavoro di raccordo con l'ufficio regionale, grazie anche al consigliere Penge, ed abbiamo già coordinato tutto con il responsabile dell'economia del mare. Ci ha detto, portate le vostre osservazioni, ci sarà questo passaggio regionale in cui verificheremo se nel frattempo ci sarà stata l'approvazione del regolamento, e farete esclusivamente l'adeguamento tornando in consiglio comunale. Questo per dire, che ci siamo assunti la responsabilità rispetto ad altri comuni costieri. Questo per non ingessare l'attività in questo settore nella nostra città. Abbiamo cercato di navigare a vista, attendendo i passaggi della regione Lazio, ma se questa non si muove noi non possiamo stare fermi. In un certo senso abbiamo anticipato il Pua regionale. La Regione si servirà dei Pua delle città del Lazio, e noi valuteremo se il Pua regionale darà delle nuove indicazioni che potranno essere utili per migliorare il nostro Pua. Questo per rinquadrare la questione. Aggiungo un'altra cosa. è stata sollevata, secondo me correttamente, dai consiglieri Ruscito e Cagiola una questione sul percorso giuridico di modificazione di alcuni aspetti. Erano piccoli adeguamenti. Si può fare? Nel caso in cui l'ipotesi è che non stiamo dentro una cornice di legittimità, l'ipotesi qual è. Nel momento in cui andremo ad adeguarci alla Regione Lazio, con l'eventuale mutamento del regolamento, potremmo fare in quel momento tornando in consiglio comunale un adeguamento di queste formalità che non incidano sulla sostanza del Pua. Ma comunque questa sera possiamo parlare delle controdeduzioni alle osservazione al Pua. Queste piccole modifiche, piccoli errori materiali, le potremmo rivedere all'adeguamento successivo.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Vice Sindaco. La parola all'architetto Fruscione.

Architetto Fruscione: Per rispondere al consigliere Grando circa l'argomento della concessione per i disabili. Qui si scontrano due filosofie. L'amministrazione e io per primo l'ho suggerito, abbiamo fatto anche in questo caso una scelta. È giusto fare una concessione dove si concentrano tutti i disabili? Secondo me assolutamente no. Tutti gli stabilimenti devono essere attrezzati per legge per accogliere le persone disabili. Altrimenti si crea un ghetto, io sono assolutamente contrario. Ho trovato lo stesso intento nell'amministrazione.

Vicepresidente Ascitutto: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Su questo, io ricordo che questo argomento è stato sfiorato nell'adozione dell'altro Pua o in commissione. Io francamente non mi ricordo la sede. Io invito tutti i consiglieri a una riflessione su questo punto. Guardate che negli ultimi quaranta anni, si è faticosamente andati verso la direzione, lo dico brutalmente, una volta c'erano le classi per disabili, da una parte si mettevano le persone che avevano l'handicap. È stata affrontata una battaglia culturale per dire che non ci sono posti per uno e per gli altri, si sta tutti insieme. Su questo, nelle scuole per prima è stato fatto questo passaggio, io capisco che la proposta può sembrare altamente umanitaria, però se si arrivasse a dire quello è lo stabilimento per disabili, non sarebbe una buona cosa. chi oggi vuole una concessione, fermo restando che non ci sono nuove concessioni, deve, e così anche chi ce l'ha, nelle strutture di tutti i tipi deve esserci la possibilità che chiunque possa accedere a tutto. Se si va verso un'altra concessione deve essere fatta in modo tale che chiunque possa raggiungere la battigia, dico qual è l'ostacolo maggiore, quello di non poter toccare il mare. Vi invito a una riflessione seria ed ulteriore. Noi, quelli della mia generazione, vengono da un periodo in cui si è lottato per evitare che ci fosse questa divisione.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Grazie e buonasera. Volevo riprendere, ho seguito tutte le commissioni. Seguendo i lavori ne era emersa una realtà. Era una richiesta di un papà che partecipò ad una commissione, di voler aprire una struttura per allestire uno stabilimento dedicato esclusivamente ai disabili. Se ben ricordo, le conclusioni che poi emersero erano che sì, senza dubbio il percorso che ci ha descritto il sindaco è molto significativo, fatto sta che qui a Ladispoli ci sono degli stabilimenti che sono disposti ad aprire anche d'inverno, abbiamo dei progetti, e ci sono delle persone, dei gestori che sarebbero d'accordo a dare servizi anche d'inverno ai disabili. Ne emerse che senza dubbio il regolamento recita, dopo questo lungo percorso, tutte le strutture debbono comunque offrire servizi a persone disabili. Però poi c'era anche la richiesta di un imprenditore, di un papà, di una associazione che voleva fare un investimento per dedicare un posto in particolar modo per offrire dei servizi a chi voleva utilizzarli, uno stabilimento un po' particolare. Se non ricordo male, effettivamente noi li fummo tutti d'accordo. È vero che il regolamento recita che tutti gli stabilimenti debbono dotarsi, addirittura le spiagge libere, però poi è giunta questa offerta da parte di questa associazione. Quella volta fummo tutti d'accordo. Per me tutto sommato se ne potrebbe parlare, perché no. Porto la mia testimonianza, ho seguito tutte le commissioni. Vero è che tutti gli stabilimenti debbono dotarsi degli adeguamenti necessari per semplificare l'accesso al mare alle persone disabili, ma poi c'è stata anche la richiesta di un'associazione. Quella volta, a rigor del vero, fummo tutti d'accordo.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Ci sono primi interventi sulla parte introduttiva sul punto? No. Allora prego consigliere Grandi.

Consigliere Grandi: Grazie. Mi ricollego alla prima parte dell'intervento che ho fatto, in cui chiedevo come mai non è stata adeguata la delibera inserendo anche un riferimento alla legge regionale ultima. E poi volevo ribadire un concetto che secondo me potrebbe essere fondamentale. Una spiaggia che abbiamo definito in questa fase per disabili, per far capire una spiaggia che offra servizi dedicati, non solo la passerella che dovrebbe collegare la spiaggia con la battigia, e una piccola piazzola d'ombra, una struttura che potesse offrire dei servizi aggiuntivi. Una struttura che dovrà essere messa a bando e oggetto di una aggiudicazione secondo determinati criteri, ma una struttura che doveva raccogliere una richiesta pervenuta da un'associazione di genitori che hanno dei figli portatori di handicap. Non un club esclusivo con il tesserino, ma destinare una spiaggia che potrebbe essere gestita da delle associazioni qualificate, dove lavora del personale qualificato, cosa che oggi un normale stabilimento non è tenuto a fare. La parola portatore di handicap racchiude una molteplicità di cose che molti di noi magari nemmeno comprendono. Cercare quindi di agevolare, andare incontro a delle necessità. A nessuno di noi era venuto in mente, è stato proposto da queste persone. Non capisco come mai non è stato dato seguito a questa cosa, nonostante eravamo tutti d'accordo. Noi abbiamo lavorato alla fase di approvazione del Pua, abbiamo lavorato in maniera costruttiva a tutte le commissioni, non vogliamo alzare barriere intendiamoci, volgiamo semplicemente che le cose vengano fatte con giusto criterio, rispettando i regolamenti e le questioni formali, ed anche rispettando il volere della commissione. Solo per essere chiari. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandi. prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lauria: è chiaro che ci sono dei dibattiti all'interno della commissione. Poi si interloquisce anche all'esterno delle commissioni. È evidente che c'era un accordo nell'ascoltare. Ci fu un passaggio in cui venne un privato che aveva ipotizzato questa idea, magari non condivisibile per alcuni aspetti, però interessante. Però questa osservazione poteva essere protocollata dal privato stesso. Se c'era un sentire politico forte di alcuni consiglieri si poteva fare un altro percorso. Il sindaco ha espresso delle riflessioni ed è andato in una direzione. Se c'era un interesse forte si poteva seguire una strada. Si raggiungeva il privato per dire, formula questa osservazione nei tempi, poteva essere fatta. Non è che c'era un accordo. C'era un'intesa ad ascoltare. Evidentemente l'amministrazione, non ritiene che poteva essere fatto. Se qualcuno voleva spingere perché aveva una posizione, aveva la possibilità di farlo. Sul richiamo alla legge regionale. L'inserimento può essere ancora fatto. Non siamo potuti andare all'adeguamento perché ancora non esiste il regolamento regionale che di fatto attua la legge. Qualora sia necessario, noi potremmo procedere alla modifica. Siamo rivolti alla Regione Lazio la quale ci ha detto che non si sa quando verrà approvato il Pua regionale. Abbiamo dei tempi sul regolamento. Quando tutto passerà in regione Lazio, ci saranno le possibilità di interloquire con l'ufficio e verificare se nel frattempo, sarà stato già approvato il regolamento. Se sarà così verrà fatto l'adeguamento tornando in consiglio comunale. Altrimenti rischiamo che passano altri due anni e noi stiamo rimaniamo fermi. Per concludere il progetto di utilizzo dell'arenile siamo andati molto in là nel tempo, abbiamo fatto una scelta come altri comuni costieri che l'hanno votato, e vorremo concludere stasera questa prima parte di iter che ci riguarda.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io volevo solamente puntualizzare un aspetto. Se l'amministrazione con calma e con fare aperto e libero, ragiona vediamo di ripartire. Io apprezzo l'intervento dell'assessore Lauria, però c'è da fare una precisazione. Se si arriva lunghi con i tempi, il problema è stato che la Regione ha mandato un dispositivo che dice di non fare Pua, di non mandare nulla, fino a che loro non hanno fatto il loro percorso. L'ha detto. Allora. Come no, dopo lo leggiamo. Quello che noi diciamo è questo. Sostanzialmente siamo tutti convinti stasera, siamo pronti a votare le controdeduzioni, siamo pronti a mandare tutto alla Regione. Perché siamo pronti. È un atto che dobbiamo alla Città. Ed è giusto il discorso che ha fatto il Vice Sindaco quando diceva che non possiamo aspettare i comodi della Regione. Però se poi noi arriviamo lunghi con i tempi, perché questa delibera balla sui tavoli delle varie dirigenze, poi si perde il treno. Il discorso è valido se l'amministrazione dice, con pacatezza, avevamo approfondito in commissione diverse tipologie di osservazioni; avevamo fatto alcune richieste. Si poteva fare un lavoro diverso e non ricordarsene stasera. Ma se non lo ricorda l'amministrazione chi deve farlo. Noi stiamo approfondendo dall'opposizione un atto come sentire alcune affermazioni e trovarsi un atto, anche se non nella sostanza, ma difforme da quello che si è votato. Se uno vuol fare il puntiglioso, sono cose che danno fastidio. Basta dirle e ammetterlo con umiltà. Abbiamo inquadrato la problematica in un'ottica diversa. le richieste fatte in commissione, ce le siamo scordate, non erano opportune, non ci piacciono politicamente e uno lo accetta. Esistono delle scuole dedicate ai disabili, esistono dei posti ludici dedicati ai disabili e non sono ghetti. Non facciamo di tuttata l'erba un fascio. Non ci piace l'idea, ditelo, non c'è niente di male. Amministra chi ha vinto le elezioni. Però si può incanalare la discussione senza pensare di essere più furbo dell'altro. Quando mi si dice, poi l'atto nella fase ricognitiva lo rivedremo, se andiamo a puntualizzare non è per niente così. io direi che la discussione può essere ottima, può essere costruttiva. Io ringrazio il Vice Sindaco degli interventi che ha fatto. Ci sta mostrando che ha la volontà di andare avanti e per la città questo è importante. Però cerchiamo di dircelo, sostanzialmente facciamo prevalere la volontà di portare avanti un processo così importante anche facendo quella forzatura di anticipare il dispositivo regionale che forse dovremmo attendere, ma lo farei anche io giunti a questo punto, però diciamocelo tranquillamente. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Dal punto di vista dei rapporti con la regione, basterebbe dire che sono passati quattro - cinque mesi da quella lettera per capire. Indipendentemente dalla giunta regionale che c'è, noi vogliamo andare avanti. Siamo scottati da anni e anni in cui stiamo aspettando, il piano dei porti 25 anni. Adesso ci sono cose che sono in elaborazione in Regione. Va bene. I comuni che hanno fatto il Pua un anno fa, due anni fa, è perfettamente valido il loro Pua. Quando la Regione farà il regolamento lo adegueranno, e noi faremo lo stesso. Io lo dico francamente e penso che si diffusa la sfiducia sui tempi. Visto che noi siamo arrivati come comune a discuterlo, quando la Regione ci manderà approvato, pubblicato il nuovo regolamento noi ci adegueremo. Sull'altro aspetto, potremmo anche dire, quella proposta che è stata discussa su cui sembrava esserci convergenza, di fatto aveva bisogno di una osservazione non fosse altro oltre che per la tipologia, per la localizzazione. Ci vuole un'osservazione. Vedete, alcuni cambiamenti se sono errori tecnici, anche sui piani regolatori, se ci si accorge che c'è un numero sbagliato di metri quadri o manca uno zero, sono correzioni tecniche. Ma sul fatto che una parte di territorio vada a concessione, la spiaggia, ci vuole il punto preciso e la tipologia. Io non sto rimproverando nessuno. Forse tutti pensavamo che

bastasse essere d'accordo, ma ci vuole un'osservazione. Se noi stasera iniziassimo una discussione di questo tipo, uno stabilimento riservato, dove lo mettiamo? Non usciamo fino a domani mattina. Su questo, guardate, non è vero che esistono i parchi, i giardini riservati a. si sta facendo un discorso contrario. I nuovi parchi giardini sono per tutti. Si è detto, perché le attrezzature per far giocare i bambini sono fatte solo in un certo modo? Adesso da un certo punto in poi, i parchi giardini sono per tutti ed hanno attrezzature che consentono a tutti i bambini di poter giocare. Non si è tornato indietro in Italia. Magari un confronto con il mondo che si occupa di queste cose, con le cooperative, i nostri assistenti sociali, loro sono cresciuti professionalmente su queste tematiche, io penso che un confronto ci dovrebbe essere. Io capisco benissimo che i consiglieri comunali sono mossi da uno spirito positivo, ma sul come realizzarlo penso che parlare con i professionisti del settore è importante.

Presidente Loddo: Grazie. prego Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Solo per precisare, perché da un punto di vista temporale è saggia l'osservazione, l'abbiamo fatta anche con il redattore del piano. Voglio ricordare i tempi. Se tutto va bene, il nuovo Pua regionale, che non è stato mai approvato in quindici anni, andrà forse in vigore per maggio prossimo, se tutto andrà bene. Da lì poi avremo 180 giorni non per adottare qualcosa, semmai completarlo. Noi lo abbiamo adottato due anni fa. secondo noi la cosa più logica e di buon senso è metterci dentro questo percorso, attendere le novità del Pua regionale e da lì verificare se ci sono delle cose che possono essere utili per un adeguamento formale e sostanziale. Per l'altra questione formale, c'è il Segretario che potrà semmai indicarci, se non fare queste correzioni, vederle nella fase successiva quando torneremo per l'adeguamento. Nel caso in cui queste potessero andare a incidere su un atto già votato e che forse deve essere modificato attraverso una seduta di consiglio comunale specifica. Siccome siamo nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni, e forse questa serata può non essere utile per queste modifiche d'ufficio. Sono veramente esigue. Se ci sono le possibilità dal punto di vista di legittimità di portarle in ufficio stasera, lo faremo stasera. L'importante è che questo strumento vada avanti. Se riusciamo a farlo in questa consiliatura sarà un grande risultato raggiunto da tutti noi insieme. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Grazie e buonasera. Io ho sentito gli interventi dei consiglieri che mi hanno preceduto. Quello che mi viene da, a parte il fatto che il Pua è un piano attuativo importantissimo per la nostra Città, alcune osservazioni fatte per abbattere le barriere architettoniche, soprattutto per le persone maggiormente svantaggiate, è un elemento che non deve essere trascurato all'interno di una programmazione importante come questa. Come consigliere di opposizione sento il dovere di dire che ogni stabilimento dovrebbe avere uno scivolo per poter aiutare i diversamente abili a poter scendere a mare. Deve essere una condizione che mi auguro che in questo Pua sia un elemento non di scelta facoltativa ma un obbligo, in quanto credo che sia anche un elemento di civiltà, di rispetto per le persone meno fortunate. Quindi mi sembra che ci sia appoggio da parte dei consiglieri di opposizione e la massima collaborazione. Mi auguro che da qui si possa partire con una programmazione che possa aiutare a far sviluppare il turismo sul nostro territorio ed a riorganizzare in maniera efficiente e in funzione del progresso del turismo locale. Per quanto riguarda le modifiche che sono state apportate, giustamente, io sono d'accordo a che vengano discusse con una delibera successiva a questa. E stasera occuparci solo delle osservazioni, perché è giusto che

vengano separate e non discusse come emendamenti alla delibera stessa. Dobbiamo tenere presente che qui ci troviamo già in una seconda fase di sviluppo di questo piano. È stato presentato, sono trascorsi i termini per le osservazioni. In questa fase spetta a noi votare favorevolmente oppure no quello che l'ufficio tecnico ha contro dedotto. Quindi eventuali modifiche vanno sicuramente votate in una delibera successiva. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. Solo due parole altrimenti rischiamo di impantanarci. Volevo tornare sul punto della struttura che l'associazione aveva richiesto. Non era una ghettizzazione. Anche perché, se parliamo di strutture che ospitano ragazzi disabili, lo fanno in maniera prevalente, noi abbiamo forse a Ladispoli la migliore struttura del Lazio, il Parco degli Angeli, dove i ragazzi vivono molto del loro tempo. non è ghettizzare i ragazzi disabili in questa maniera. Lo spunto che era nato in commissione all'unanimità, è venuto un genitore di un ragazzo disabile anche titolare o contitolare di altri genitori di un'associazione, che aveva proposto uno spazio da gestire non per i disabili, per i disabili e per i normodotati. Aveva fatto una richiesta intelligente. Perché andare in una struttura di normodotati e poi accorgerci che non ci sono strutture idonee. Nessun stabilimento ha la sedia che permette al disabile di fare il bagno a mare, le passerelle non le ha nessuno. Possiamo fare un giro domani mattina. Parlare di una struttura gestita da persone con disabilità, probabilmente avrebbe queste attrezzature. Ma potrebbe essere agibile per chiunque. Lui aveva girato il problema e noi tutti avevamo accettato con questa logica. Questa cosa, certo andava presentata un'osservazione, ma in quella commissione abbiamo chiesto all'ufficio, all'amministrazione di preparare un'osservazione che comprendesse questa tematica insieme ad altre. Ma non è stato fatto. Non è colpa nostra se oggi andiamo a sollevare un problema. L'architetto che dice che si è confrontato con l'amministrazione, ma quale amministrazione. Se la commissione all'unanimità ha detto questo, la commissione è fatta dai rappresentanti di tutti i partiti. Sindaco, non la prenda nel senso della ghettizzazione, lungi da noi pure pensarla una cosa del genere. Un'altra cosa. è vero che gli uffici regionali hanno i loro tempi, ma noi abbiamo i nostri. Se vediamo le date che sono state lette, parliamo di una delibera che è stata fatta a settembre 2013, le osservazioni sono arrivate entro il 6 novembre, abbiamo fatto una commissione entro l'anno, e sono passati due anni. La legge non c'era due anni fa. se noi avessimo approvato le osservazioni, da quel dì che stavano in Regione ed erano anche tornate. Non dovevamo aspettare due anni. Non ce la prendiamo sempre con gli altri Enti. Vediamo i problemi nostri intanto. Se nel 2015 esce una legge a cui noi ci dobbiamo riformare, abbiamo aspettato troppo. Il Vice Sindaco ci ha detto prima, ha parlato con la Regione, di fare tutto e lo adegueremo dopo, va bene. Però vi diciamo quali sono state le criticità e sono legittime. Il fatto che oggi troviamo delle modifiche fatte su un atto, se non è stata fatta un'osservazione da parte dell'amministrazione comunale dopo che la commissione aveva detto di metterle, avevamo anche trovato il posto. Vicino allo stabilimento dei ferrovieri. Avevamo detto anche, quello potrebbe essere un posto ideale. Se lì non si poteva fare, si faceva da un'altra parte. Comunque sia era uscito anche un posto. Poi se non va bene ne troviamo un altro. Per dire, proprio perché stiamo parlando, avevamo anche individuato un posto. Non era quello giusto? Bastava cambiarlo. Comunque noi siamo pronti ad iniziare dalla prima osservazione. Mi auguro che quello che dite voi, che l'atto abbia buon fine, che vada in Regione e torni e gli utenti del mare possano adeguarsi laddove è possibile ed in qualche maniera rendere fruibile questo Pua a tutti gli operatori del settore. È l'obiettivo di tutto il consiglio comunale è questo. Questo è l'intento. Però

dire, ghettonare i ragazzi disabili no, anzi. Secondo me facendolo non ghettoniamo, e oggi una persona in carrozzina non può fare il bagno a Ladispoli. È così.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io propongo che venga messa in questo modo. Che si trovi un ulteriore spazio per una struttura e nel bando deve essere previsto che questa struttura deve avere obbligatoriamente certe cose. Nel bando la priorità va a chi propone le strutture più avanzate, prima facevo l'esempio dei giochi nei giardini. Adesso ci sono delle strutture che sono proprio visivamente adeguate a tutti. Vince il bando chi propone le strutture più avanzate su questo tema.

Presidente Loddo: Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco: Potremmo fare anche un'altra cosa. siccome noi abbiamo indicato delle previsioni allo stato, secondo la terminologia attualmente esistente, potremmo anche prevedere, semmai anche fuori dall'approvazione, prevedere in via transitoria oppure no, una spiaggia libera attrezzata per questi motivi. Si può fare in diversi modi. Uno stabilimento, una spiaggia attrezzata, una spiaggia libera a servizi. Secondo la nuova terminologia non ancora in vigore, poi ci sarà stabilimento, spiaggia libera a servizi e spiaggia libera. Secondo me questo potrebbe essere anticipato individuando una porzione dell'arenile all'interno di un bando, individuando semmai una spiaggia libera in via stagionale e provvisoria. Se poi il nuovo regolamento, un adeguamento successivo, andrà a prevedere delle corsie preferenziali, potremmo adeguarci. Volevo chiarire questo. L'inserimento nel Pua delle nuove concessioni, che sono concessioni e stabilimenti balneari e concessioni a spiaggia attrezzata con un cambio di terminologia ancora in fieri. Mentre per quanto riguarda l'utilizzo delle spiagge libere, possono essere attrezzate con servizi senza concessioni, si può fare un bando e una convenzione. No. Non c'è la necessità della previsione. Questa è legata ad una possibilità di utilizzo di porzione dell'arenile con una concessione nuova che andava inserita nel Pua. Faccio un esempio. In alcune occasioni è stato chiesto di affittare di lettini, senza una previsione del Pua, alcune spiagge libere sono state attrezzate per delle cose senza posizionamento. Questo lo potremmo fare anche per un servizio del genere, senza la necessità di una previsione. Tutto qua. Lo potremmo prevedere con una caratteristica di utilizzo che non è la concessione.

Presidente Loddo: Prego architetto Fruscione

Architetto Fruscione: A questo proposito, l'articolo 5 del regolamento regionale dice, le spiagge libere attrezzate, e si intendo tutte le spiagge libere a parte quelle in concessione, posseggono i seguenti requisiti: servizi di assistenza, servizi igienici comprensivi di un modulo per l'accesso alle persone diversamente abili, servizi e altro, percorso perpendicolare alla battigia ogni 150 metri proprio per la fruizione dell'arenile da parte delle persone diversamente abili. Al fine di garantire lo svolgimento dei servizi, i comuni possono stipulare apposite convenzioni con i titolari delle concessioni balneari singoli o associati, con imprese individuali, società, cooperative, associazioni no profit e di volontariato. Sulle spiagge libere queste attività possono essere fatte allo stato attuale. Quindi è la cosa più semplice a questo punto. Già questo Pua prevede queste attività dovunque si voglia, sarà l'amministrazione ad individuare l'area.

Presidente Loddo: Grazie architetto. Durante il consiglio comunale, sospendiamo dieci minuti per fare una riunione di capigruppo per stabilire una data di consiglio comunale urgente sulla

rinegoziazione dei mutui. L'urgenza è determinata dalla scadenza dell'adempimento. Prego architetto, iniziamo ad esaminare le osservazioni.

Architetto Fruscione: Ricominciamo dalla numero 1. Presentata dal Consorzio Marina San Nicola, oggetto: esprime contrarietà riguardo la nuova concessione per attività sportive ricreative prevista tra le concessioni di Punta Rossa e Associazione Velica. Veniva evidenziata la riduzione della spiaggia libera esistente già sofferente per l'erosione causata dalle mareggiate invernali degli ultimi anni. Si rileva inoltre che la posizione della nuova concessione non appare l'ideale per allievi e principianti velisti per la presenza delle scogliere di protezione. Come abbiamo più volte sottolineato, si trattava del 2013, due anni e qualche mese fa. La controdeduzione: respinge questa osservazione con una premessa. L'amministrazione comunale con le scelte fatte ha posto particolare attenzione allo sviluppo degli sport nautici. Considerate anche le ultime direttive regionali che richiedono proprio lo sviluppo degli sport praticabili in mare. L'area concessionabile in oggetto, è finalizzata alla valorizzazione sportiva dell'arenile di Marina San Nicola. Viene respinta questa osservazione con la seguente risposta: le opere di difesa a mare con le barriere frangiflutti nel tratto in esame, hanno prodotto un aumento della superficie dell'arenile. L'osservazione sulla pericolosità meriterà un approfondimento. Il giudizio finale sulla compatibilità dell'arenile con le attività veliche è rimandato alla fase di preparazione del bando di gare. Aggiungo, dopo due anni..omissis..

Presidente Loddo: Spiego la modalità con cui procederemo. Si legge un'osservazione, si apre la discussione al consiglio comunale. Terminata la discussione, si vota e si passa alla successiva. Non è ammesso voto cumulativo, questa è la procedura. Chiedo ai consiglieri di prenotarsi per gli interventi. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Particolarmente attenti su questo tipo di risposta, dobbiamo soffermarci sul perché è stata respinta questa osservazione. Sindaco, mi auguro che le prossime abbiano contenuti più veri. Lo scopo di osservare un indirizzo regionale, quello degli sport nautici, dovrebbe essere scontata la possibilità di esercitarli. Poi, io invito tutti a fare una passeggiata in quella zona. La scorsa amministrazione abbiamo fatto quelle opere di protezione della costa, hanno ridisegnato la linea di costa, hanno restituito a Ladispoli delle parti di spiaggia meravigliose, ampliando la possibilità di gestire meglio questi spazi in più che sono sorti. Assolutamente sia io che il consigliere Ruscito, siamo soddisfatti delle controdeduzioni dell'amministrazione. anche perché questa è un'osservazione pretestuosa, sembra quasi che ci fosse una sorta, la voglia di dire noi, qui decidiamo noi. Possibilità invece di concedere a chi fa questo tipo di sport il massimo, Ladispoli deve crescere in questo. Siamo contenti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Asciutto.

Consigliere Asciutto: In merito alla prima osservazione, è stato respinto il divieto di realizzare un'attività sportiva – recettiva con una nuova concessione. Sono pienamente d'accordo, bisogna incentivare attività di questo genere sul territorio, proprio perché sono attività estive ed essendo una città che vive sul mare, ben venga lo sport, e attività sportive di questo genere. Sono pienamente d'accordo nel respingere il divieto di questa concessione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Asciutto. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grandò: Grazie. Io credo che l'osservazione è stata presentata in un preciso momento in cui magari queste osservazioni potevano avere un senso, si parla di erosione, della spiaggia esistente che all'epoca c'era. In quel momento preciso poteva essere così. Nel frattempo, per assurdo il ritardo ha fatto in modo che in quella zona si ricreasse la spiaggia e sia venuta meno una parte dell'osservazione che è stata fatta. L'osservazione per come viene posta, deve essere respinta dall'amministrazione. Si vuole incentivare lo sport velico con l'inserimento di questa nuova concessione sul litorale; è una scelta che può essere condivisibile, considerando il fatto, non voglio andare in contrasto con quanto ho detto in apertura del consiglio che si vanno a diminuire le spiagge libere; mi riferivo principalmente alla parte centrale della città. Nella zona in oggetto questo problema non è così evidente. E quindi ritengo di poter respingere l'osservazione, sono dello stesso parere degli altri consiglieri e dell'amministrazione. tra l'altro se non sbaglio la concessione per sport e attività ricreative non è paragonabile a quello di stabilimento balneare, non prevede le stesse strutture. È consentito l'utilizzo di strutture sul demanio fatte con materiali conformi a quello che prevede il regolamento e amovibili. Magari lo possiamo specificare. Comunque il mio voto sarà per respingere l'osservazione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandò. Prego architetto

Architetto Fruscione: L'articolo 2 del regolamento regionale, elenca le tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistiche ricreative. Questo articolo, alla lettera H, prevede che le attività ricreative e sportive consistenti in attività di balneazione e in quelle effettuate in ambienti o circoli sportivi ricadenti in tutto o in parte su aree demaniali marittime assentite in concessione, svolte nei limiti previsti dalle concessioni da enti pubblici e privati, ivi compresi quelli che ai sensi della normativa vigente godono della riduzione del canone di concessione. Quindi possono avere strutture, ma la realizzazione passa per gli strumenti urbanistici. Poi il Pua può dare una indicazione sulla destinazione d'uso, ma le costruzioni passano per l'ufficio urbanistico. Abbiamo tutte le garanzie sulla realizzazione di opere sulla spiaggia.

Presidente Loddo: Grazie architetto. Se non ci sono altri interventi, chiedo ai consiglieri di prendere posto. Qui la votazione è favorevole, contrario, astenuto. Pertanto sottopongo al voto del consiglio la prima osservazione presentata. Chi vuole respingere vota favorevolmente alla controdeduzione. Chi è favorevole ad approvare la controdeduzione dell'amministrazione relativamente alla prima osservazione? Unanimità dei presenti. È accolta la controdeduzione ed è respinta l'osservazione. Osservazione numero 2, prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero due del signor Franco Lambo, titolare del bar Il Pirata. Oggetto: chiede che venga inserita una spiaggia attrezzata con venti metri a fronte mare, sul lungomare Marina di Palo, sul tratto di fronte al proprio chiosco. Tale richiesta è motivata dalla necessità di aumentare l'offerta turistica di qualità ed aumentare gli standard di sicurezza. È consapevole inoltre che l'accoglimento di questa richiesta non gli darebbe alcun diritto o forma di prelazione. La risposta, la controdeduzione, è di parziale accoglimento in questo senso. L'amministrazione intende assecondare l'esigenza messa in evidenza. La posizione della concessione di spiaggia attrezzata dovrà però essere valutata in funzione della presenza dei reperti archeologici che sappiamo esserci sul quel tratto. Non abbiamo aggiunto altro sulla controdeduzione. Sulla cartografia è indicata la posizione sul lungomare Marina di Palo, sulla però c'è stata una riflessione aggiuntiva per cui si vorrebbe portarla in corrispondenza del monumento

funerario, il reperto archeologico più in vista. In sede di bando di gara, anche l'onere al vincitore della concessione di mantenere pulito e manutere i reperti archeologici.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Vorremmo proporre questo. In conformità a quello che avverrà, portiamo anche la cura del reperto archeologico trovando una forma. Noi pensavamo non si potesse fare e invece siamo assolutamente contenti di questo suggerimento. Grazie.

Presidente Loddo: Altri interventi? Prego architetto

Architetto Fruscione: Precisiamo. Quello che trovate in cartografia è una posizione all'inizio del lungomare Marina di Palo, in corrispondenza di un muro interrato sulla spiaggia. Verrà invece riportato in corrispondenza del monumento funerario, quindi sarà portato un po' più a sud rispetto alla posizione che trovate in cartografia, come proposto dall'osservazione esatto.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie e buonasera a tutti. Una domanda. Se non vado errato questa spiaggia attrezzata è data in concessione, non viene già utilizzata da questo proponente durante l'anno?

Vice Sindaco Lauria: Diciamo che per alcune strutture che sono state da tempo edificate, fuori dalla linea demaniale, così come per altri bar o strutture fuori dalla linea demaniale. Faccio due esempi. Il bar che sta in corrispondenza della porzione dell'arenile vicino al DLF al nord, questi soggetti, attraverso delle comunicazioni all'ufficio del commercio, possono avere un uso stagionale senza concessione. Per adesso ne è stato fatto un utilizzo in questo modo. Noi abbiamo ritenuto che nel tempo, per dare un minimo di sviluppo, alcune porzioni di arenile, potessero andare in concessione. Questo è il caso di chi ha osservato. Ovviamente aveva osservato in maniera corretta rispetto alle modalità di acquisizione della concessione che deve passare attraverso una evidenza pubblica. Fermo restando che quanto lei ha detto è vero. Alcune porzioni di arenile veniva utilizzate nella forma non della concessione ma della spiaggia libera. La legge concede la possibilità a chi ha una struttura commerciale, di fare una semplice comunicazione e di poter affittare lettini e ombrelloni. Questa è una prassi utilizzata nel nostro tratto di arenile da diverse attività commerciali.

Consigliere Fierli: Grazie assessore. Altra informazione. La legge permette quindi a un commerciante antistante all'arenile, sul lato di strada, di poter chiedere questa concessione. Allo stesso tempo anche chi, faccio un esempio, sul lungomare di Via Duca degli Abruzzi, posso fare la stessa cosa? anche se sono distaccato da quell'area, posso chiedere di fare un'attività di commercio?

Vice Sindaco Lauria: Sull'arenile si può fare solo affittanza. La legge dà la possibilità a chi ha una struttura commerciale adiacente al tratto sul lungomare, di poter utilizzare, non sottoforma di concessione, ma sottoforma di spiaggia libera da attrezzare attraverso una comunicazione e non una procedura ad evidenza pubblica. Sempre che gli spazi che sono sopra hanno la possibilità di ricoverare queste strutture, altrimenti non viene concesso.

Consigliere Fierli: Grazie assessore.

Presidente pro tempore Ruscito: prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Asciutto: Grazie. una domanda al tecnico. A parte il fatto che mi sembra eccessivo 20 metri di fronte lineare no? Ma questo 20 metri è determinato dal Pua? È un'ampiezza minima o è stata la richiesta? 20 metri sono tanti per tutta la lunghezza fino alla battigia. Bisogna regolamentare la spiaggia attrezzata quanto può essere determinata, ci deve essere una tipologia secondo me, perché al principio erano 30-40 di spiaggia libera. Altrimenti spiaggia libera per i cittadini non ne rimane. Bisogna regolamentare questa ampiezza di fronte di occupazione. Poi volevo capire esattamente cosa si intende per aumento degli standard di sicurezza. In che senso vorrebbe aumentare gli standard? Lui chiede di poter aumentare per incrementare la sua offerta turistica, che poi non guasta, perché noi siamo una città turistica. Però questo aumentare gli standard, a quale elemento fa riferimento? Ci sono degli elementi che possono mettere in pericolo, non so, questo progetto o l'area a delle particolari situazioni, oltre quelle archeologiche. Volevo capire perché si aumenterebbero gli standard di sicurezza, cosa va a fare? Grazie.

Architetto Fruscione: Bisogna sottolineare che lui non la chiede per se la spiaggia. Lo ha espresso chiaramente nella sua osservazione. Verrà messa in gara. Anche lui lo specifica. Vi ho letto che va a bando. Potrebbe vincere lui o qualcun altro. L'aumento dell'offerta turistica è sottinteso. Quello della sicurezza è vero. Se a fianco, a destra e sinistra ha delle spiagge libere, è vero che i comuni dovrebbero controllare ma difficilmente riescono a farlo, invece una spiaggia attrezzata ha un bagnino che controlla. Aggiunge qualcosa al litorale.

Consigliere Asciutto: E sulla percentuale da lasciare a spiagge libere? Ne debbono usufruire tutti i cittadini. Ciò non toglie alle attività turistiche e commerciali che si trovano sul territorio la loro facoltà di poter incrementare l'offerta. Secondo me va regolamentato questo aspetto.

Vice Sindaco Lauria: (fuori microfono)...in larga misura supera quella concessione. Là c'è un rapporto tra 70 e 30%. All'interno dell'intero piano dell'arenile, stiamo proprio mettendo come pubblica fruizione anche le spiagge attrezzate. Siamo a 25-75%, cioè 75% è di pubblica fruizione e 25% in concessione secondo le tipologie attualmente in vigore.

Presidente Loddo: Altri interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Io non dichiaro voto contrario, quindi accoglimento anche parziale dell'osservazione. Come dicevo prima, non si può pensare di accogliere qualsiasi tipo di richiesta. Io prima ho respinto una richiesta di non situare una nuova concessione per sport; in quel caso ho respinto perché la ritengo una iniziativa giusta. Per questa osservazione invece, a mio avviso una spiaggia attrezzata in quel punto, andrebbe solamente a ridurre quelle che sono le spiagge libere a disposizione dei cittadini. E lì già ci troviamo dove c'è una grande concentrazione di persone. Vorrei fare presente che l'amministrazione propone anche a fianco di questa ipotetica nuova spiaggia attrezzata, un ampliamento di altri 40 metri che si andranno ad aggiungere a questi venti. Con questa osservazione andate a limitare la fruizione dei cittadini. Vi invito a valutare questa osservazione anche con la numero 7 dove l'amministrazione è favorevole a concedere un ampliamento di altri 40 metri. Se vogliamo fare un ragionamento complessivo, possiamo ipotizzare di dire che una esclude l'altra. Altrimenti noi con queste osservazioni, accogliendo gli ampliamenti richiesti, andiamo in quella zona a dare una bella mazzata alle spiagge libere con 60 metri in meno. Io non credo ci sia bisogno in quell'area di realizzare un punto ristoro, proprio perché il punto ce l'ha il signore richiedente. Queste sono mie considerazioni. Per quanto mi riguarda non voterò a

favore per la creazione di questa nuova spiaggia libera. E lo voglio ribadire, anche in relazione al fatto che l'amministrazione stasera propone di dare un ampliamento di 40 metri ad una concessione adiacente. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Sempre per quanto riguarda il punto 2. Da quanto emerge, rimane la differenza tra stabilimento e spiaggia attrezzata. Lo stabilimento che fa un'attività, paga determinate tasse e rende il salvamento e la pulizia delle spiagge ai due lati. Quindi, questa concessione permetterebbe di far attività commerciale però con costi minori rispetto a uno stabilimento e soprattutto non rendendo conto della pulizia della parte adiacente a questa concessione. Visto che siamo in difficoltà nel pulire le spiagge, creare questo scompenso è deleterio nei confronti della città e dei cittadini.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per ribadire quello che diceva prima il vice sindaco. La parola concessione significa che si pagano le tasse, si pagano la concessione e si hanno gli obblighi di pulire sia la spiaggia in concessione che quella a destra e a sinistra. Non è che la concessione di questo tipo è diversa dall'altra. La parola concessione significa che si paga annualmente. La parola spiaggia libera attrezzata in convenzione è un'altra cosa. la convenzione è solo con il comune e non c'è la concessione. Con la concessione gli obblighi sono sempre gli stessi. Per quanto riguarda il rapporto spiagge libere o meno, io faccio presente che a Marina di Palo c'è una spiaggia di 400 metri che rimane intatta e dà verso nord. Verso sud c'è un'altra spiaggia di altri 500 metri libera. È una zona dove questo problema si pone poco rispetto magari alla mancanza di servizi. È una zona nella quale 20 metri non spostano gli equilibri. C'è più di un kilometro di spiaggia libera.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: La differenza concessione – spiaggia attrezzata. Che differenza c'è. Perché qua parliamo di spiaggia attrezzata non in concessione. Non riesco a capire la differenza.

Architetto Fruscione: La spiaggia libera attrezzata, se l'avessero chiamata solo spiaggia libera sarebbe stata meglio. La spiaggia attrezzata, io nella controdeduzione ho sottolineato che la posizione, ma anche la qualità di questa spiaggia deve essere valutata in funzione dei reperti archeologici. Torno ai permessi edilizi. Qualsiasi costruzione, dovrà essere valutata anche in funzione di un nulla osta. Quindi in quella spiaggia attrezzata non riusciranno a prevedere tutto quello che è possibile. Evidentemente ha anche una grossa importanza l'impostazione del bando di gara. Di solito vengono fatti con l'attribuzione di determinati punteggi in funzione di quello che viene offerto. È un costo-beneficio. Ma se è una concessione per una attività nella quale viene premiato chi realizza meno, avrà un impatto sul fronte mare diverso da una spiaggia attrezzata dove viene costruito tutto quello che è previsto dal regolamento. Non ci dimentichiamo che ci sono i permessi edilizi ed anche il bando di gara che aggiusta il tiro in funzione delle esigenze della città

Presidente Loddo: Grazie architetto. Non ci sono altri interventi. Comunque vanno votate le osservazioni e non le controdeduzioni. Per la votazione di prima, i 13 voti favorevoli lo erano per respingere l'osservazione. Noi votiamo l'osservazione. E quindi i voti sono favorevoli o contrari

rispetto all'osservazione e non alla controdeduzione. Quindi sottopongo al voto del consiglio comunale l'osservazione numero 2 così come specificata dall'architetto e così come localizzata dal tecnico. È una proposta di parziale accoglimento dell'osservazione. Chi è favorevole all'accoglimento parziale dell'osservazione? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Quanti contrari? Astenuti? Nessun astenuto. L'osservazione è parzialmente accolta. Chiedo all'architetto di correggere la graficizzazione sulla tavola e contestualmente di provvedere. Chiedo al Vice Sindaco di illustrare la terza osservazione.

Vice Sindaco Lauria: La terza è una osservazione presentata dall'amministratore unico della Oasi srl, intestataria dello stabilimento Molto. L'oggetto: si richiede l'ampliamento per il tratto di arenile di ampiezza dieci metri allineato con l'arenile in concessione all'Associazione Italiana Marinai d'Italia disponibile in linea generale. Tale richiesta è motivata dalla volontà di implementare attività e servizi allo stabilimento Molto, caratterizzato da una impostazione nuova e più avanzata dell'offerta turistica balneare. Accolta in considerazione del fatto che non comporta una riduzione del fronte mare lungo la passeggiata lungomare.

Vicepresidente Ascitutto: Apriamo la discussione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Io per essere coerente con quanto detto in apertura, non voterò ampliamenti nella parte centrale, soprattutto. Per quanto mi riguarda vado contro l'osservazione. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Per quanto riguarda la proporzione spiagge libere e spiagge private, chiedo quale è la proporzione nella nostra Città.

Vice Sindaco Lauria: Lo abbiamo detto più volte. La legge regionale individua la pubblica fruizione e inserisce in questa anche le spiagge attualmente attrezzate e le spiagge libere. Siamo nella percentuale che quelle date in concessione, cioè stabilimenti balneari, siamo al 25%. Mentre quelle di libera fruizione secondo la terminologia attualmente in vigore, siamo al 75%. Di pubblica fruizione, spiagge libere attrezzate che la legge nuova regionale individua come di libera fruizione o pubblica fruizione.

Vicepresidente Ascitutto: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Se ho ben capito noi siamo, rispetto alla legge che ci dice di rimanere minimo al 50% di spiagge libere, noi siamo al 75% di spiagge a libera fruizione e 25% diviso tra concessione. Potrei sapere se è stato fatto uno studio più approfondito nella parte centrale del nostro litorale, dove c'è una forte concentrazione di stabilimenti? Perché credo che in questo caso la percentuale sia completamente ribaltata. Nel tratto centrale il numero delle spiagge di libera fruizione è inferiore. Rispettiamo il parametro dal punto di vista strettamente numerico, ma per la libera fruizione pratica non è così. Negare un ampliamento di dieci metri non vuol dire negare allo stabilimento di continuare ad operare. Parliamo di una porzione che per uno stabilimento non è di vitale importanza, è sicuramente un valore aggiunto, ma nel punto specifico nel tratto di litorale dove c'è carenza di spazi di libera fruizione anche dieci metri sono significativi. Grazie. se è stato fatto uno studio sul tratto specifico.

Architetto Fruscione: Il dato c'è, lo vedete nella relazione. Rispetto al lungomare Regina Elena che è di circa un kilometro, le aree in concessione sono, per come sono individuate dal regolamento attuale sono del 78%. La pubblica fruizione di cui parla la nuova delibera regionale, lo farà comunque abbassare perché comprenderà anche le spiagge attrezzate che sono di pubblica fruizione. Potremmo essere intorno al 75% e 25%.

Vicepresidente Ascianto: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Quindi nella parte centrale c'è questo squilibrio che diceva il consigliere Grando. invece sul tratto del lungomare a sud, che è quello tra il fiume ed arriva fino a Via dei Delfini?

Architetto Fruscione: Il lungomare Marina di Palo. Abbiamo il 35% impegnato e il 65% libero. Spostando l'area del Pirata di 20 metri, passa dall'altra parte, passa nell'area del bosco di Palo, probabilmente aumenta. Ve lo dico subito. 30%

Vicepresidente Ascianto: Va bene? Ha risposto il tecnico. Bene. Passiamo al voto sulla terza osservazione. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? 1. Astenuti? 1. L'osservazione è accolta. Passiamo alla quarta osservazione. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Il signor Massimiliano Montini chiede una concessione demaniale per spiaggia attrezzata. A differenza di Lambo la chiede per sé sull'area demaniale antistante la sua proprietà, al fine di rendere maggiormente fruibile tale porzione di arenile, con finalità turistico ricreative. Dichiaro che sull'area di proprietà, svolge attualmente un'attività di servizio di spiaggia, con affitto ombrelloni e lettini, parcheggio auto e punto ristoro. Questa osservazione è respinta dall'amministrazione e lo è anche per legge. L'amministrazione intende invece assecondare l'esigenza messa in evidenza. La concessione sarà assegnata garantendo il più ampio confronto competitivo assicurando una idonea pubblicizzazione come richiesto dalla delibera regionale 543 del 2011.

Vicepresidente Ascianto: Grazie. Interventi? Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Sostanzialmente, forse quando è stata formulata, è normale che non si possa definire da questo strumento e non è giusto che la chieda per sé. Quindi, in questa osservazione più che altro il richiedente a quanto pare, mette a conoscenza e sottolinea all'amministrazione che lui già svolge un'attività, c'è la possibilità di ampliare; naturalmente la richiesta non va fatta *ad personam*, in questo caso l'ha fatta. Però c'è da sottolineare il volere dell'amministrazione di aumentare l'offerta di spiaggia attrezzata e quanto altro. Alla fine l'osservazione viene respinta perché la legge ce la fa respingere, così come è formulata. Però di fatto, lì ci viene prevista una spiaggia attrezzata. L'amministrazione intende assecondare l'esigenza messa in evidenza. La concessione sarà assegnata garantendo il più ampio confronto competitivo, assicurando l'idonea pubblicizzazione come richiesto dalla delibera regionale 543 del 2011. Sembra, è un po' strana perché noi la respingiamo però apriamo una grande finestra, una grande opportunità. Per noi il voto è favorevole a respingerla però con quella prerogativa.

Vicepresidente Ascianto: prego Vice Sindaco

Vice Sindaco Lauria: In effetti la sua osservazione è pertinente. Potremmo sicuramente modificare l'espressione in parzialmente accolta perché seppure non può essere assegnata al privato che fa l'osservazione, riteniamo che può essere individuata quella porzione per prevedere una prossima concessione a spiaggia attrezzata

Vicepresidente Ascitutto: prego consigliere Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Condivido le parole del consigliere Cagiola, perché così scritta è controversa. Io preferirei cambiarla con la denominazione parzialmente accolta.

Vicepresidente Ascitutto: Mettiamo in votazione il punto numero quattro, sostituendo è respinta con parzialmente accolta...omissis...prego. 11. Ha contato il Segretario. Nessuno contrario. 1 astenuto. L'osservazione è parzialmente accolta. Passiamo all'osservazione numero 5. Prego architetto.

Architetto Fruscione: L'osservazione numero 5 è stata presentata dalla signora Flaminia Odescalchi. L'oggetto: l'osservazione proposta è avverso in primis la presenza della concessione esistente a favore della Posta Vecchia; contestano inoltre l'ampliamento previsto. L'osservazione viene respinta in questo modo. Occorre preliminarmente chiarire l'equivoco nato su un'errata acquisizione dei dati d'archivio delle concessioni in vigore sull'arenile comunale. La concessione in oggetto è del 2008, cioè prima dell'emanazione del regolamento regionale del 2009, che fornisce una più nuova classificazione delle concessioni balneari ad uso turistico ricreativo. Con la concessione del 2008 l'amministrazione comunale concede alla Posta Vecchia un'area demaniale marittima "da adibire a mantenere un arenile asservito alla retrostante struttura turistico balneare". Tale definizione si adatta alla nuova definizione di spiaggia attrezzata introdotta dal suddetto regolamento del 2009, con il chiaro riferimento relativo alla mancanza dei servizi appunto già presenti nel retrostante complesso. Quindi la spiaggia in concessione alla Posta Vecchia deve definirsi, pur con una sua particolarità, spiaggia attrezzata, pur con una sua particolarità, e nel progetto e nel proposto ampliamento. Si noti inoltre che il cambiamento di tipologia, quando previsto, è stato chiaramente specificato nelle tabelle e nella relazione. I chiarimenti suddetti fanno cadere l'osservazione in relazione al rispetto dei vincoli paesaggistici. Si deve comunque rilevare che i dati proposti e riportati nella tabella 5, confondono la superficie coperta con il fronte mare. La concessione non ha superfici coperte ora, e non ne potrà avere in virtù dei vincoli esistenti. Si osserva infine che il disciplinare tecnico, benché non necessario, ha proposto delle caratteristiche di interventi edilizi, premette e sottolinea in modo marcato ogni intervento compatibilmente con gli strumenti urbanistici.

Vicepresidente Ascitutto: Apriamo la discussione. Interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Volevo solo fare una precisazione. In questo caso mi allineo al respingimento dell'osservazione, in quanto in questo caso ci troviamo di fronte, si ad un'estensione della concessione in essere, dove però è ampiamente specificato e documentato che non potranno essere edificate nessun tipo di strutture, nemmeno quelle previste da quel tipo di concessione per i numerosi vincoli che rendono questo impossibile. È importante che si capisca che quel tratta di ampliamento che verrà concesso, è intanto un modo per agevolare e preservare quella che è una struttura di pregio del nostro litorale, e non ho nessun problema a dirlo in consiglio. Credo che abbiamo in questo caso la possibilità di agevolare e preservare una struttura che fa della nostra Città

una pubblicità positiva e un grande ritorno economico. A maggior ragione se questo tipo di ampliamento non è in alcun modo invasiva dal punto di vista delle strutture che non possono essere edificate. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Stiamo parlando di una spiaggia e voglio precisare. C'è una spiaggia da secoli esistente tra il castello e la Posta Vecchia, e quella era già soggetta, anche se non aveva nessuna struttura, ad una concessione. Tra l'altro, nessuno poteva arrivare a pulirla, anche se fosse stata libera, perché lontanissima dalle vie d'accesso. Dopo la creazione della barriera realizzata quando il mare ha cominciato a battere sotto la Posta Vecchia, si sta creando davanti alla Posta vecchia una spiaggia che prima non c'era. Si sta parlando di quella parte che non c'era prima. Lasciarla abbandonata significa che nessuno riuscirebbe a controllarla e a pulirla.

Vicepresidente Ascianto: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi. Poniamo in votazione il punto numero 5. L'osservazione è respinta. Chi è favorevole a respingere l'osservazione? Unanimità dei presenti. L'osservazione è respinta. Passiamo all'osservazione numero 6. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 6 presentata dalla signora Ester Baccari, rappresentante legale di Bagni 33. L'oggetto: si richiede un piccolo ampliamento di metri 3 verso la spiaggia libera esistente, in considerazione della piccola dimensione della concessione e dello stato di erosione che ha caratterizzato l'arenile negli ultimi anni. L'osservazione viene accolta dall'amministrazione in considerazione proprio di questi elementi messi in evidenza.

Vicepresidente Ascianto: Interventi in merito? No. Passiamo alla votazione sull'osservazione numero 6 che viene accolta dall'amministrazione. chi è favorevole all'accoglimento? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10. Contrari? 1. Astenuti? 1. L'osservazione è accolta. Passiamo all'osservazione numero 7. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 7 congiuntamente presentata dall'istituto Colle Bianco, associazione compagnia dell'Ippocampo e Cosma srl. Oggetto: si propone una diversa previsione del regime concessorio e convenzionale marittimo in conseguenza della contestuale proposta del programma integrato Marina di Palo degli stessi osservanti. La proposta configura una differente localizzazione delle diverse concessioni individuate nel Pua adottato e si traduce in una traslazione, un ampliamento e una nuova concessione a loro assegnata. La premessa dell'amministrazione è questa. Le concessioni non possono essere assegnate direttamente ma assegnate garantendo il più ampio confronto competitivo. Viene solo parzialmente accolta. Assecondando in parte solo l'esigenza di un ampliamento alla concessione Colle Bianco per un totale di 40 metri.

Vicepresidente Ascianto: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: avevo già annunciato prima. Una concessione di 20 mq ampliata di 40 metri, non è un ampliamento, questo è moltiplicare i pani e i pesci. Non si può parlare di ampliamento. Qui scrivete triplicazione. Posso capire la richiesta di allineamento del singolo stabilimento, ma questo no. Qui si attua una cosa fuori dalla grazia di Dio. Non so come vi è venuto in mente di

accogliere parzialmente una richiesta di 40 metri. Secondo me è eccessivo. È una mia considerazione personale. Per quanto mi riguarda non può essere nemmeno parzialmente accolta. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Grando. non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole ad accogliere parzialmente l'osservazione numero 7? 1,2,3,4,5,6,7,8,9. Chi è contrario? 2. Astenuti? Nessuno. L'osservazione è parzialmente accolta. Passiamo all'osservazione numero 8. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 8 presentata da Piero Ruscito per Ladispoli in Movimento. L'oggetto: chiede l'inserimento di un'area demaniale per attività sportive e ricreative legate al mare, in particolare all'apnea, localizzata oltre lo stabilimento Be Bop a Lula oppure tra stabilimento DLF e Fosso Vaccina. Lascia comunque all'amministrazione la scelta di un altro sito. Questa osservazione viene accolta. L'amministrazione valuterà le modalità e la localizzazione. Si tenga presente che per la prima proposta è a ridosso dell'area vincolata del Bosco di Palo; la seconda a ridosso del Fosso Vaccina non è utilizzabile per la balneazione. L'abbiamo localizzata in successione al Be Bop a Lula. C'è la concessione, l'area concessionabile numero 3.

Vicepresidente Ascitutto: Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Soltanto per dire che, avendo presentato l'osservazione non partecipo né alla discussione né alla votazione ovviamente.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere. Altri interventi? Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. Con questo faccio anche la mia dichiarazione di voto. finalmente questo sport a Ladispoli. Ne vado orgoglioso. Dichiarazione di voto favorevole.

Vicepresidente Ascitutto: Altri interventi? No. Passiamo al voto. L'osservazione è accolta. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 unanimità. Passiamo all'osservazione numero 9. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 9 e 11 presentate dallo stesso proponente per cui le abbiamo messe insieme. L'amministratore dell'associazione velica di Marina San Nicola. L'oggetto: chiede la rimozione dei quattro blocchi di cabine in legno per utilizzare cubatura per il ricovero di attrezzatura sportiva. Chiede la trasformazione degli arredi a carattere permanente delle strutture autorizzate dal comune di Ladispoli. Chiede la trasformazione a carattere permanente delle strutture autorizzate, in particolare (incomprensibile). Queste osservazioni, per ragioni tecniche, vengono respinte in quanto esulano dalle prerogative del Pua.

Vicepresidente Ascitutto: L'osservazione numero 9 e 11 vengono dall'amministrazione respinta. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole al respingimento delle osservazioni? Unanimità. Siamo 12. Passiamo all'osservazione numero 10.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 10 presentata dai signori Fabrizio Pederiva e Antonio Pizzuti del Movimento 5 stelle. È molto articolata, io ho fatto una sintesi. L'oggetto: sono una serie di punti. Eliminare riferimenti ad opere inserite nel Piano regolatore non ancora approvato. Queste è respinta. Il Pua non è uno strumento urbanistico. Il riferimento ad opere inserite nel P.r.g. non

approvata si deve intendere solo finalizzato a cogliere le possibilità offerte dagli strumenti in corso di approvazione. Il Pua resta in ogni caso sottoposto ai vincoli urbanistici. Il secondo. Ritiene necessario una ulteriore analisi territoriale. È respinta. Il Pua l'ha fatta e l'abbiamo ritenuta sufficiente. Numero tre. Chiede che si rispetti la proporzione tra spiaggia libera e spiagge gestite troppo sbilanciata verso le spiagge gestite dai privati. Viene respinta. Le proposte del Pua si ritengono moderate nella dimensione e rispettose della proporzione tra spiagge libere e private. Abbiamo parlato prima della percentuale che è assolutamente vantaggiosa anche in previsione del limite imposto dalla nuova delibera regionale. Numero quattro. Si lamenta la scarsa attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili. Respinta. Le problematiche delle persone diversamente abili sono tutelate dalle normative esistenti. Comunque il regolamento del Pua nella disciplina delle aree in concessione, articolo 34, riporta quanto già previsto dal regolamento regionale per le persone diversamente abili. Numero 5. Sulle modalità di concessione, sottolinea un passaggio contenuto all'articolo 9 del regolamento che può favorire speculazioni nel territorio. Questa viene accolta. Si accetta l'osservazione relativa all'esclusione di evidenza pubblica, articolo 9 del regolamento, per le strutture non costituenti (incomprensibile) e volumetria, come stabilito dal regolamento edilizio comunale vigente. Questo passaggio sarà eliminato in quanto equivocabile. L'osservazione numero 6 non è chiara, non abbiamo capito qual era il suo obiettivo, quindi l'abbiamo respinta. La numero 7. Lamenta l'assenza nel Pua di riferimenti al Sic e Zps esistenti in corrispondenza del Bosco di Palo e della Palude di Torre Flavia. Respinta. Il Pua ha posto il massimo rispetto alle aree caratterizzate dalle riserve naturalistiche esistenti. L'esame dei confini delle Zps e dei Sic mette in evidenza che in tali aree ricade la sola concessione esistente della Posta Vecchia destinata a spiaggia attrezzata, peraltro con attività di impatto veramente minimo. Non vi sono previsioni Pua di altre aree concessionabili in queste località.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Per capire. Non voteremo punto per punto ma l'osservazione nella sua interezza così come è stata controdedotta dall'ufficio. Quindi accogliendo solo il punto 5. Se io volessi considerare accolto anche un altro di questi punti, come devo votare? Per esempio, al punto 4 dove si lamenta la scarsa attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili, io credo che si potesse fare di più in questo Pua. Io sarei propenso per accogliere il punto 4. Il punto 3, che sia rispettata la proporzione tra spiagge libere e private, è vero che noi abbiamo circa il 75% di spiagge a libera fruizione, ma è vero pure che questa proporzione in determinate zone è sbilanciata, e anche accogliere l'osservazione dove si ampliano le concessioni la diminuisce. Anche qui sarei per l'accoglimento. Quindi, come funziona? Chiedo per sapere. La proposta è di votare punto per punto l'osservazione, altrimenti come si fa. e poi non ho capito il punto 6. Come si fa a dire che non è chiara l'osservazione. Non si capisce cosa chiedono?

Vicepresidente Ascitutto: Il punto 10.1 viene accolto. Il punto 10.2,3 e via dicendo sono diversi. Come dice giustamente il consigliere, bisogna dare la facoltà di esprimersi per punti, anche perché non è che è arrivata una sola osservazione, sono sette. Se siamo tutti d'accordo visto che sorge questo problema, lo faccio direttamente io. Quindi, l'osservazione numero 10 è costituita da sette punti. Votiamo i sette punti uno per volta. Ogni consigliere può esprimere il proprio parere sui punti. Il punto 10.1 viene respinto dall'amministrazione. Chi vota per il respingimento dell'osservazione?

1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2. Il punto 10.1 è respinta. Consigliere qual è la sua proposta. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Ripeto. Io ho fatto una richiesta di chiarimento. Visto che per il sottoscritto, essendo un'osservazione articolata in diversi punti, e io sarei propenso per accogliere alcuni punti che invece sono stati respinti, ho chiesto, come la votiamo? I singoli punti o come l'amministrazione propone di votarla? Questo sto chiedendo. Visto che votiamo l'osservazione nella sua totalità, per quanto mi riguarda sono contrario al parere dell'amministrazione di accogliere parzialmente limitatamente al punto 5, perché vorrei che fossero accolti anche altri punti, quelli che ho detto prima. Così ci risparmiamo le dieci votazioni. È chiaro adesso? Grazie, scusate.

Consigliere Cagiola: Io e il consigliere Ruscito al punto 4, per noi invece di respinta, mettiamo a verbale, per noi è accolta, perché ci stanno a cuore le problematiche delle persone diversamente abili. Poi, per noi il punto 5 è accolto. Queste sono le nostre difformità rispetto alla proposta dell'amministrazione. solo il 4 è difforme.

Vicepresidente Ascitutto: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Oltre al punto 5 che è già stato accolto dall'amministrazione, in apertura avevo proposto di accogliere il punto 4 e il punto 3 e il punto 2 lo aggiungo adesso. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Il consigliere Grando accoglie i punti 5,4,3,e2. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Anche Ladispoli Città accoglie il punto 4.

Vicepresidente Ascitutto: Il consigliere Latini accoglie il punto 4. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Il punto 4 sarebbe quello sull'handicap? Mi spiegate che significa che c'è scarsa attenzione? Quando tutti gli stabilimenti sono obbligati ad avere le attrezzature e le hanno, che vuol dire che c'è poca attenzione? Io non lo so. Comunque se vogliamo dire così, facciamo una proposta che dimostri attenzione. Nel regolamento già c'è, tutti gli stabilimenti debbono avere le attrezzature, questo è già previsto.

Vicepresidente Ascitutto: Adesso ditemi come dobbiamo procedere. Chi vota favorevolmente così come l'amministrazione propone sull'osservazione numero 10? 1,2,3,4,5,6,7 favorevoli alla proposta di controdeduzione. Contrari? 1,2,3,4. Astenuti? Nessuno. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 12 presentata dal signor Ugo Bonatto presidente dell'Asso Balneari. Esprime contrarietà circa la nuova concessione per attività sportive ricreative previste per le associazioni Punta Rossa e associazione velica. Va in parallelo con quella del Consorzio San Nicola. Contrarietà alla trasformazione in spiagge libere attrezzate in spiagge attrezzate. Si riferisce in particolare al comma 6 dell'articolo 35 del regolamento Pua. Chiede inoltre di scorporare dal Pua il disciplinare tecnico e demandare in sede urbanistica la trattazione della materia relativa alle opere eseguibili sul demanio marino. Punto 1 . Premessa. L'amministrazione comunale con le scelte fatte, ha posto particolare attenzione allo sviluppo degli sport nautici, considerate anche le ultime direttive regionali che richiedono proprio questo sviluppo. L'area concessionabile in oggetto è finalizzata infatti alla valorizzazione della vocazione sportiva dell'arenile di San Nicola, quindi viene respinta. Le opere di difesa a mare con le barriere

frangiflutti nel tratto in esame hanno prodotto un aumento della superficie dell'arenile. L'osservazione sulla pericolosità meriterà un approfondimento e il giudizio finale sulla compatibilità dell'arenile con le attività veliche, è demandato alla preparazione del bando di gara. Il punto 2 viene accolto. La difformità rilevata è frutto di un refuso. Il comma 6 è stato eliminato. Il punto 3 viene accolto. Il disciplinare tecnico è stato revisionato insieme all'Asso Balneari in modo da non confliggere con le possibilità offerte dagli strumenti urbanistici ai quali è comunque sottoposto.

Presidente Loddo: Interventi? No. Passiamo al voto. Chi vota per accogliere parzialmente l'osservazione numero 12 così come proposto dall'amministrazione? Unanimità dei presenti. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 13 presentata dal signor Daniele Regano, titolare della concessione demaniale relativa allo stabilimento balneare Malibù. Si richiede l'ampliamento o la traslazione della concessione a causa della presenza dello scivolo per le imbarcazioni di soccorso sul lato Fosso Sanguinara, con i conseguenti ravvicinati disagi. Con l'integrazione si specifica l'impossibilità di traslare la concessione a causa della presenza di costruzione a confine. Si chiede quindi l'ampliamento di metri 10. Ha fatto due documenti. La prima osservazione è stata integrata. Viene accolta. Si accoglie l'ampliamento di 10 metri in considerazione delle motivazioni addotte e della grande dimensione della spiaggia libera a sud della concessione, a condizione che venga lasciata una porzione di arenile allo scivolo a mare finalizzato alla regolarizzazione della sagoma in pianta di quella concessione. In sostanza, dato che l'area per lo scivolo ha una forma triangolare, gli si chiede di consentire di renderla rettangolare ed avere un maggiore accesso sulla battigia.

Presidente Loddo: Grazie architetto. Interventi? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Fino ad ora ho votato favorevolmente solo due concessioni per l'inserimento degli sport acquatici e nessun ampliamento di strutture che ne hanno fatto richiesta. In questo caso invece mi sento di acconsentire alla richiesta dello stabilimento Malibù, in quanto si va ad intaccare la concessione esistente con l'installazione nello spicchio di terra tra lo stabilimento ed il corso d'acqua dello scivolo. Quindi una porzione della concessione è preclusa da questo scivolo. Consentire un ampliamento verso sud, credo sia possibile, anche in considerazione del fatto che quel tratto di lungomare ha molta spiaggia libera. Grazie.

Presidente Loddo: Non ci sono altri interventi. Pertanto sottopongo al voto l'osservazione numero 13. Chi vota per accogliere l'osservazione? Unanimità dei presenti. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 14 presentata dal signor Eugenio Valenzi presidente del circolo nautico Punta Rossa. Si richiede l'ampliamento della concessione di 40 metri stabilizzando l'ampliamento stagionale ottenuto negli anni scorsi in seguito all'erosione della spiaggia. Chiede inoltre la messa in sicurezza dello specchio acqueo con interventi sulle barriere soffolte. Parzialmente accolta. Il tratto di arenile in oggetto è in rapida e continua evoluzione a causa dell'erosione e degli effetti delle barriere soffolte realizzate. Si accoglie l'ampliamento di soli 20 metri verso nord e l'eventuale leggera traslazione in funzione delle barriere. Per quanto riguarda la modifica alle barriere soffolte, tale richiesta esula dalle prerogative del Pua.

Presidente Loddo: Grazie architetto. C'è una novazione. L'osservazione proposta, c'è un ampliamento di 40 metri richiesto. L'amministrazione aveva contro dedotto 20. Ora l'amministrazione propone di dargliene 10 perché si è ricreata tutta la spiaggia di fronte.

Sindaco Paliotta: Questa osservazione risente della situazione di due anni fa. andando adesso a San Nicola ci si accorge non solo che la spiaggia si è ricreata, ma è anche avanzata verso le barriere. Questo circolo, rispetto agli altri, è più piccolo. Nel momento in cui c'era una fortissima erosione aveva fatto una richiesta di traslazione di altri 40 metri. Adesso, fermo restando che si è creata la profondità, per l'amministrazione cambiano i presupposti, fermo restando che rimane il più piccolo degli stabilimenti. La proposta è parzialmente accolta a 10 metri.

Presidente Loddo: Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Per capire. L'osservante chiede 40 metri di ampliamento in conseguenza all'erosione della spiaggia. Noi attualmente diciamo che non c'è più e viene meno la premessa della richiesta. Nonostante questo l'amministrazione ritiene di dover dare un ampliamento ridotto perché è il più piccolo della zona. Questa è la motivazione? Per quanto mi riguarda il voto è contrario perché essere il più piccolo non vuol dire avere diritto ad un ampliamento. Se viene meno la premessa, viene meno l'esigenza di concedere ampliamenti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. altri interventi? Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Anche io non ne vedo più l'esigenza visto che si è andata a ricreare, per loro fortuna, la spiaggia. Il mio voto sarà contrario.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Volevamo mettere a verbale una considerazione. Nell'osservazione era posta molto bene la limitazione. Chi chiedeva l'ampliamento chiedeva 40 metri, l'erosione non c'è più. Era giusto che nell'ottica di incentivare l'attività velica e dello sport come abbiamo fatto nelle prime osservazioni, è anche giusto dire, se devi incentivarla ti devi pure allargare. Allora, 40 potevano essere troppi, 20 l'ufficio li ha disposti, adesso arbitrariamente ne diciamo 10. Avete presente quanti sono 10 metri? Non vedo più qual è la sostenibilità di questa cosa. non si danno i numeri così.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Non so se ha presente esattamente consigliere Cagiola. Lo ribadisco. Attualmente, quando parliamo di 40,60 parliamo di fronte mare. Ma della profondità non ne abbiamo parlato fin'ora. Questo circolo velico, intanto è tornato ad avere 40 metri fronte mare; noi diciamo che può arrivare a 50. La profondità, ne ha molta di più di prima. Quindi l'attività velica ora, si è creato anche un bacino che facilita questa attività. Sono dieci di larghezza ed almeno 30 di profondità.

Presidente Loddo: Sottopongo al voto del consiglio comunale l'osservazione numero 14 così come parzialmente accolta e modificata in aula dall'amministrazione. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9. Chi è contrario? 3. Nessun astenuto. L'osservazione è parzialmente accolta. Prego architetto.

Architetto Fruscione: Osservazione numero 15 presentata dal signor Sergio Cervo del gruppo Italia dei Valori. Chiede che venga inserita nella cartografia del Pua lo strumento del (incomprensibile) di lancio, servente a favore di tutti gli operatori concessionari che svolgono attività per le quali lo strumento necessita. L'osservazione viene accolta. Sono stati graficizzati sulla planimetria.

Presidente Loddo: Nessun intervento. pertanto sottopongo al voto l'osservazione numero 15. Chi è favorevole all'accoglimento? 11 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto. L'osservazione è accolta. È pervenuta fuori termine una ulteriore osservazione che però l'amministrazione intende sottoporre al consiglio comunale. Chiedo di illustrarla al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Lauria: ..omissis..Allora, Suore Agostiniane che sapete essere una congregazione storica a Via Duca degli Abruzzi, sapere che ha una vecchia ed esegua concessione. Ha presentata questa osservazione dicendo, tra la nostra concessione e il DLF, esiste un piccolo budello residuo. Vorrebbero anettere alla loro concessione che sta tra lo stabilimento Arcobaleno e il DLF, ad eccezione di questo piccolo lembo di 5 metri lineari, l'annessione alla loro concessione. Una sorta di estensione della loro piccola concessione con questi cinque metri. L'amministrazione propone l'accoglimento di questa osservazione.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: è arrivata poco prima della discussione. Non so se avete presente esattamente il luogo. È rimasto una sorta di relitto tra uno stabilimento e l'altro. Purtroppo, come spesso avviene in questi spazi, c'è una difficoltà al controllo. Tra l'altro proprio in diretta prosecuzione dell'ingresso, ci sono le scogliere. A distanza di 30 metri dall'ingresso della strada, quindi non è un tratto utilizzabile.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: è una osservazione che non è arrivata nei termini previsti, ma in qualsiasi occasione in cui sono stati approvati documenti di questo tipo, l'amministrazione ha sempre accettato osservazioni anche arrivate fuori termine. Nel senso che le ha accettate, valutate ed inviate all'organo competente. Sarà poi la Regione Lazio che deciderà. Noi non abbiamo mai scartato nessuna osservazione solo perché è arrivata fuori termine, le abbiamo sempre valutate ed inviate all'organo competente.

Presidente Loddo: Facciamo una doppia votazione, una per l'ammissione al voto e poi il voto vero e proprio. Chi è favorevole ad ammettere al voto l'osservazione presentata da Suor Caterina Salvatori, responsabile della casa delle suore agostiniane serve di Gesù e Maria, con sede in Ladispoli alla Via Duce degli Abruzzi? 11 voti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Ammessa al voto. Adesso, votiamo per accogliere l'osservazione. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. 1 astenuto. Sono finite le osservazioni. Invito l'ufficio ed anche l'architetto a correggere gli elaborati grafici in funzione delle osservazioni che sono state approvate, respinte o comunque modificate in aula. Adesso, si propone di deliberare tutti gli elaborati così come modificati dai lavori dell'aula, fermo restando il mandato a correggere, a creare un elaborato. Chi è favorevole ad approvare? È uscito il consigliere Grando. Unanimità dei presenti. 11 voti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. il punto numero 1 che avevamo sospeso all'inizio

della seduta, sarà rinviato al prossimo consiglio comunale previa correzione della parte grafica così come richiesto dai consiglieri sia in commissione che in consiglio comunale, stiamo parlando del piano del traffico. Il consiglio comunale è chiuso alle ore 01:10.

